



data di apposizione della marcatura temporale

OGGETTO: PARERE SULLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025–2027
(APPROVATO CON DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 36 DEL 06/02/2025)



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	4
VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2025–2027	5
Avanzo presunto	5
Verifica degli equilibri di bilancio	6
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	6
FAL – Fondo anticipazione liquidità	7
Debiti fuori bilancio	7
Previsioni di cassa	8
Entrate di parte corrente destinate a finanziare spese di investimento	8
Utilizzo proventi da permessi per costruire	9
Utilizzo proventi da alienazioni	9
Risorse derivanti da rinegoziazione mutui	10
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	10
La nota integrativa	11
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	12
Verifica della coerenza interna	12
Verifica della coerenza esterna – Equilibri di finanza pubblica	12
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI 2025–2027	12
A) ENTRATE	12
Entrate da fiscalità locale	12
Addizionale Comunale all'Irpef	12
IMU	13
TARI	13
Altri Tributi Comunali	13
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	14
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	14
Sanzioni amministrative da Codice della strada	15
Proventi dei beni dell'Ente	16
Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni	16
Canone unico patrimoniale	17
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	17
Spese di personale	17
Spese per acquisto beni e servizi	18
Spending review	18
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	18
Fondo di riserva di competenza e di cassa	19
Fondi per spese potenziali	20
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	20
Totale Fondi e accantonamenti per il triennio 2025-2027	21
SPESE IN CONTO CAPITALE	21
Finanziamento spese in conto capitale	21
Investimenti senza esborsi finanziari	21
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)	21
ORGANISMI PARTECIPATI	22
Accantonamento a copertura di perdite	22
Aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, garanzie	22
Garanzie rilasciate	22
INDEBITAMENTO	23
CONSIDERAZIONI RIASSUNTIVE	24
CONCLUSIONI	26

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

PREMESSO che l'Organo di Revisione ha ricevuto in data 07/02/2025 (prot. comunale n. 4557/2025), la seguente documentazione, successivamente integrata con nota-mail del 10/02/2025:

a) lo schema del Bilancio di previsione finanziario 2025–2027, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 36 del 06/02/2025, completo degli allegati obbligatori di seguito indicati:

➤ **nell'art.11, comma 3, del D.Lgs.118/2011:**

- il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2024;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la Nota Integrativa, redatta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 5, del D.Lgs. 118/2011;

➤ **nel punto 9.3 del Principio contabile applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, lettere g), h):**

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle Unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "Amministrazione Pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, dando atto che detti indirizzi internet sono pubblicati sul sito web istituzionale del Comune, nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Enti controllati".

➤ **nell'art. 172, comma 1, lettere b), c), d), del D.Lgs. n. 267/2000:**

- la deliberazione G.C. n. 40 del 06/02/2025, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle Leggi n.ri 167/1962, 865/1971 e 457/1978, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi, così riassunte:
 - Imposta Municipale Propria (IMU) – proposta da sottoporre al Consiglio Comunale, conformemente agli indirizzi contenuti nel DUP;
 - Addizionale Comunale IRPEF – proposta da sottoporre al Consiglio Comunale conformemente agli indirizzi contenuti nel DUP;
 - Tributi Comunali sui rifiuti e sui servizi (TARI) – tariffe da approvare per il 2025 entro il 30/04/2025;
 - Canone Unico Patrimoniale – coefficienti moltiplicatori della tariffa standard, nonché fattispecie di occupazione ed esposizione pubblicitaria che danno luogo alla relativa applicazione sono deliberati dalla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 27, comma 4, del

vigente *“Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale”*;

- Servizi a domanda Individuale – deliberazione G.C. n. 38 del 06/02/2025.
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui al D.M. 04/08/2023 (G.U. n. 224 del 25/09/2023 – S.g.), come già allegata al Rendiconto della gestione 2024;
- **necessari per l'espressione del parere:**
- deliberazione G.C. n. 22 del 27/01/2025 avente ad oggetto: *“Destinazione vincolata dei proventi per violazioni al C.d.S. – anno 2025”*.

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale ed, in particolare, il D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL).

Visto lo Statuto (artt. 6.2.1. e 6.2.2) ed il Regolamento di Contabilità dell'Ente (artt. 55, 56, 57, 58), disciplinanti le funzioni attribuite all'Organo di Revisione.

Visti i pareri positivamente espressi sulla sopra richiamata deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 06/02/2025 dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario comunale in merito alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, nonché l'attestazione resa in data 05/02/2025 ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari Servizi comunali, iscritte nel bilancio di previsione finanziario 2025–2027.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche di competenza, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b), del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Si dà atto che:

- > con Decreto del Ministero dell'Interno del 24/12/2024 (G.U. n. 2 del 03/01/2025 – S.g.) è stato disposto il differimento al 28 febbraio 2025 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2025/2027 da parte degli Enti Locali, con contestuale autorizzazione l'esercizio provvisorio del bilancio;
- > con deliberazione n. 202 del 09/09/2024 la Giunta Comunale ha preso atto del nuovo iter di formazione del Bilancio di previsione ai sensi dei Punti 9.3.1 e seguenti del Principio contabile All. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 (a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25/07/2023), fornendo al Responsabile del Servizio Finanziario ed ai Responsabili di Servizio gli indirizzi per la formulazione delle previsioni e la predisposizione del bilancio; detto iter non è stato, invece, successivamente aggiornato alla luce del sopra richiamato D.M. di rinvio del termine per l'approvazione del Bilancio, come previsto dall'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 – paragrafo 9.3.6 *“Il processo di bilancio in caso di rinvio dei termini di approvazione del bilancio”*, pur rispettando il termine ultimo del 28 febbraio p.v. per l'esame ed approvazione dei documenti di Bilancio 2025-2027;
- > l'Ente ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art. 190 (Baratto amministrativo) del D.Lgs. n. 50/2016, avendo adottato il *“Regolamento sul baratto amministrativo”*, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 del 15/02/2018.
- > al Bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti indicati all'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011, al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h), nonché all'art. 172 del TUEL, come sopra elencati.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà l'Organo di revisione attesta che l'Ente:

- > non è in disavanzo;
- > non è sottoposto a piano di riequilibrio finanziario;
- > non è in dissesto finanziario;
- > non è strutturalmente deficitario.

VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

Relativamente al rispetto dei termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione previsti dall'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, l'Organo di revisione ha verificato che:

- La Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025–2027, predisposta conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, è stata approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 37 del 06/02/2025, successivamente integrata con deliberazione G.C. n. 46 del 17/02/2025; ai sensi dall'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, l'Organo di revisione ha rilasciato, in proposito, positivo parere con Verbale n. 1/2025 a cui si fa espresso rinvio.
- l'Ente effettua la verifica dello stato di attuazione dei programmi, ai sensi dell'art. 147-ter del D.Lgs. n. 267/2000, contestualmente nel DUP 2025-2027, come riportato nella Nota di aggiornamento sopra richiamata.

BILANCIO DI PREVISIONE 2025–2027

Avanzo presunto

Il principio contabile 4/2 stabilisce che non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

L'Ente ha previsto di applicare al bilancio di previsione – esercizio 2025 – quote vincolate (€. 365.393,00 – di cui €. 68.618,60 per il finanziamento di spese correnti ed €. 296.774,40 per il finanziamento di spese di investimento) del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024, come dettagliate nella Nota Integrativa a cui si fa espresso rinvio.

Conseguentemente, risulta allegato al Bilancio il prospetto a/2) (*Risultato di amministrazione - quote vincolate*) previsto dal Decreto 01/08/2019.

Sulla base del prospetto esplicativo (Allegato a) Risultato presunto di amministrazione) allegato al Bilancio 2025–2027, a cui si fa espresso rinvio, si rileva avanzo presunto di amministrazione dell'esercizio 2024 di €. 6.629.152,48, di cui:

> Totale parte accantonata	2.898.836,78
> Totale parte vincolata	2.969.133,42
> Totale destinata agli investimenti	340.204,92
> Totale parte disponibile	420.977,36

Verifica degli equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

L'impostazione del bilancio di previsione 2025–2027 è tale da garantire:

- a) il rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza, nonché nel rispetto degli equilibri di parte corrente ed in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL, come risultanti dalla Tabella allegata al Bilancio 2025–2027 a cui si fa espresso rinvio;
- b) il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, Legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Si dà atto che gli equilibri di bilancio vengono garantiti mediante utilizzo dei proventi dei permessi di costruire per il finanziamento della spesa corrente, come consentito dalla normativa vigente, come segue:

esercizio	Previsione totale €	Finanziamento spesa corrente €	%
2025	331.787,60	76.787,60	23,14%
2026	378.000,00	109.000,00	28,84%
2027	368.000,00	149.000,00	40,49%

Le previsioni di competenza per il triennio 2025–2027, confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024, sono indicate nell'Allegato n. 9 – Bilancio di previsione, nonché nelle tabelle esplicative riportate nella Nota Integrativa, a cui si fa espresso rinvio.

Le previsioni di competenza rispettano il Principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

In ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità, le previsioni di bilancio sono suffragate da analisi dei Responsabili dei Servizi comunali, per quanto di rispettiva competenza, nel rispetto dell'art. 162, comma 5, del TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento, nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2025, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori) tenuto conto delle novità introdotte dal D.Lgs. n. 36/2023, come precisato dalla FAQ n. 53 di ARCONET.

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel Bilancio di previsione 2025–2027, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- > verificare la corretta elaborazione e gestione dei crono programmi;
- > evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del crono programma.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2025 sono le seguenti:

	Importo €
FPV APPLICATO IN ENTRATA	419.015,36
FPV di parte corrente applicato	112.727,41
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	306.287,95
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	419.015,36
FPV corrente:	112.727,41
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	112.727,41
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	306.287,95
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	306.287,95
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento	Importo €
Fonti di finanziamento FPV	419.015,36
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	112.727,41
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	112.727,41
Entrata in conto capitale	306.287,95
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	306.287,95
TOTALE	419.015,36

FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità.

Debiti fuori bilancio

Premesso che gli orientamenti della Corte dei Conti prevedono che *"I responsabili dei servizi dell'Ente hanno l'obbligo di effettuare periodiche ricognizioni, ai sensi dell'art. 193 TUEL, ai fini di un monitoraggio costante della situazione gestionale, volto alla tempestiva segnalazione delle passività all'Organo consiliare e all'eventuale rimodulazione dei programmi di spesa per non fare aggravare l'esposizione debitoria complessiva e che quindi si rivela fondamentale prevedere congrui stanziamenti di bilancio o accantonamenti che consentano l'adozione di eventuali variazioni di bilancio in corso di esercizio"* (SRC Sicilia, deliberazioni n.ri 86/2019 e 113/2020), l'Organo di revisione ha verificato che la Ragioneria Comunale ha acquisito, in sede di predisposizione dello schema di Bilancio preventivo 2025-2027, apposite attestazioni rilasciate dai Responsabili dei Servizi comunali circa l'inesistenza di debiti fuori bilancio per i quali si rendesse necessario procedere al relativo riconoscimento di legittimità con deliberazione consiliare ai sensi dell'art. 194 del TUEL, ottemperando in tal modo al sopra richiamato orientamento della Corte dei Conti.

Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa (valori in €)	2022	2023	2024
disponibilità:	5.402.597,72	3.561.135,82	2.234.967,84
di cui cassa vincolata	1.094.037,54	711.237,54	729.922,57
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che:

- > l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del Tesoriere;
- > il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- > le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono versate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai Regolamenti;
- > la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- > gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- > i singoli Responsabili dei Settori hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- > le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera;
- > le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi;
- > le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- > le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- > non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, comma 8, del TUEL.

Resta fermo l'obbligo in capo alla Giunta Comunale di adottare entro il 28 febbraio p.v. il Piano annuale dei flussi di cassa, come stabilito dall'art. 6, comma 1, del D.L. n. 155/2024, convertito in Legge n. 189/2024.

Entrate di parte corrente destinate a finanziare spese di investimento

Le entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (Titolo II) sono riferite alle seguenti tipologie:

Spesa Titolo II	2025	2026	2027
spese digitalizzazione	112.427,00	-	-
spese per la sicurezza (videocamere)	24.000,00	-	-
	136.427,00	0,00	0,00

Utilizzo proventi da permessi per costruire

Per il triennio 2025–2027 le entrate derivanti dai permessi per costruire (Titolo IV), sono destinate al finanziamento delle seguenti spese:

Tit.	capitolo	descrizione	2025	2026	2027
1	vari	Manutenzione ordinaria patrimonio	76.787,60	109.000,00	149.000,00
Totale Titolo I			76.787,60	109.000,00	149.000,00
2	9620	Opere varie – accordo quadro	90.000,00	90.000,00	90.000,00
2	9490	Abbattimento B.A.	35.000,00	38.000,00	38.000,00
2	9640	Fondo edifici di culto	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2	11700	Connessione Circonvallazione con mobilità ciclabile	125.000,00	-	-
2	11740	Strade – accordo quadro	-	36.000,00	36.000,00
2	12900	Manutenzione straordinaria Cimitero cittadino	-	100.000,00	-
2	10135	Riqualificazione esterna scuola Rapelli	-	-	50.000,00
Totale Titolo II			255.000,00	269.000,00	219.000,00
Totale generale			331.787,60	378.000,00	368.000,00

Utilizzo proventi da alienazioni

I proventi da alienazioni risultano così quantificati, come dettagliatamente riportato nell'apposita tabella in Nota integrativa:

esercizio 2025	esercizio 2026	esercizio 2027
75.000,00	750.000,00	57.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 1, comma 866, della Legge n. 205/2017, di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento.

PROSPETTODESTINAZIONE PROVENTI DA ALIENAZIONI	2025	2026	2027
Interventi aree peep	50.000,00		
Connessione Circonvallazione con mobilità ciclabile lotto 1 (parziale)	25.000,00		
Interventi aree peep		50.000,00	
Interventi palazzo municipale		300.000,00	
Sistemazione strade		200.000,00	
Sistemazione Piazza Cairolì (parziale)		200.000,00	
Interventi aree peep			50.000,00
Bocciodromo - cap. 11350 (parziale)			7.000,00
TOTALE	75.000,00	750.000,00	57.000,00

Si rammenta che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui, nonché le spese di investimento, ai sensi dell'art. 1, comma 443, della Legge n. 228/2012 e art. 56-bis, comma 11, del

D.L. n. 69/2013, convertito in Legge n. 98/2013 (come modificato dall'art. 7, comma 5, del D.L. n. 78/2015, convertito in Legge n. 125/2015); detto vincolo non trova applicazione per le alienazioni del patrimonio indisponibile (Corte dei Conti, SRC Lombardia, deliberazione n. 24/2020/PAR).

Va ricordato, in proposito, che la Corte dei Conti, SRC Lombardia, con deliberazione n. 293/2017/PAR ha chiarito che la disposizione normativa sopra richiamata "(...) *non appare invero lasciare margine ad alcuna discrezionalità dell'ente nella valutazione della destinazione dei proventi delle alienazioni immobiliari: il 10% di tali proventi è destinato all'estinzione anticipata dei mutui, la restante quota alla copertura di spese di investimento.*".

Il suddetto importo del 10%, qualora non risulti utilizzato (ad esempio per il limitato importo del medesimo), alla chiusura dell'esercizio rappresenterà una economia dell'esercizio stesso e come tale confluirà nell'avanzo di amministrazione; tale conclusione appare praticamente necessitata in caso di importi particolarmente ridotti (e quindi tali da non essere adeguati ad operazioni finanziarie come quelle della estinzione anticipata di debiti), in attesa di maturare, a seguito di ulteriori alienazioni, ulteriori quote fino al raggiungimento di un importo sufficientemente adeguato alla ricordata finalità di riduzione del debito (Corte dei Conti, SRC Marche, deliberazione n. 32/2018).

Verificato che le alienazioni previste sono afferenti al patrimonio disponibile, si rileva che l'Ente non ottempera, in via previsionale, al vincolo disposto dalla normativa sopra richiamata, non risultando iscritto in Bilancio l'accantonamento della quota del 10% dei proventi quantificati per il triennio 2025-2027. A tal proposito, considerata l'elevata aleatorietà dell'effettiva realizzazione dei proventi di cui trattasi, l'Organo di revisione ritiene che l'Ente possa apportare, in corso d'esercizio, le necessarie variazioni di Bilancio, allocando la posta contabile afferente la suddetta quota vincolata del 10% al momento dell'effettivo accertamento dell'entrata a seguito positiva realizzazione delle alienazioni previste.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti dall'operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti di cui al D.M. 30/08/2019 in esecuzione di quanto previsto dall'art. 1, comma 963, della Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 205/2017, recante modifiche all'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015, convertito in Legge n. 125/2015, ove dispone: "*Per gli anni dal 2015 al 2027, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione*".

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Allegato 7 al D.Lgs. n. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1, lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato Allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;

g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
- a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011).

L'Organo di revisione ha verificato:

- > che l'Ente ha correttamente codificato, ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.
- > Che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti, come risultante dalla seguenti tabelle:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	2025	2026	2027
Entrate da titoli abitativi edilizi	-	-	-
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	-	-	-
Recupero evasione tributaria	45.000,00	70.000,00	70.000,00
Canoni per concessioni pluriennali	-	-	-
Entrate per eventi calamitosi	-	-	-
Altre da specificare (...)	-	-	-
Totale	45.000,00	70.000,00	70.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	2025	2026	2027
consultazione elettorali e referendarie locali	-	-	40.000,00
Erogazione contributi per progetti specifici	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Rimborsi vari	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Urbanistica - PGT	34.300,00	5.000,00	-
Esumazioni - estumulazioni	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Totale	138.800,00	109.500,00	144.500,00

La nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la Nota integrativa allegata al Bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**Verifica della coerenza interna**

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni riferite al triennio 2025–2027 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il Documento Unico di Programmazione (DUP) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Si richiama, in proposito, il paragrafo 4.2 del Principio contabile applicato concernente la Programmazione del Bilancio – Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 – ove contempla la verifica dello stato di attuazione dei programmi, da effettuarsi ai sensi dell'art. 147-ter del D.Lgs. n. 267/2000, quale presupposto per la programmazione definitiva del DUP e del conseguente Bilancio di previsione; a tal proposito l'Organo di revisione dà atto che la verifica sullo stato di attuazione dei programmi è stata effettuata in sede di adozione della Nota di aggiornamento al DUP 2025-2027.

Verifica della coerenza esterna – Equilibri di finanza pubblica

Ai sensi dell'art. 1, comma 785, della Legge n. 207/2024 (Legge di Bilancio 2025), a decorrere dal 1° gennaio 2025, per gli Enti Locali l'equilibrio di cui all'art. 1, comma 821, della Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del Fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Il rispetto di tale vincolo viene verificato dal MEF entro il 30 giugno di ciascuno degli esercizi dal 2026 al 2030, a livello di comparto degli Enti Locali, come stabilito dal successivo comma 792 della succitata Legge n. 207/2024.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI 2025–2027**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025–2027, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate, tenendo presente quanto già illustrato nella Nota Integrativa, a cui si fa espresso rinvio.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il Comune intende confermare anche per l'anno 2025 un unico scaglione di reddito con aliquota pari a 0,8%.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il gettito è così stimato (importi in €):

	Esercizio 2024 (assestato)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Addizionale IRPEF	1.890.000,00	2.330.000,00	2.420.000,00	2.450.000,00

L'incremento del gettito previsto è giustificato dalla programmata riduzione della fascia di esenzione (da 20.000 a 17.000 euro), nonché dall'incremento dei redditi imponibili rilevati per l'anno d'imposta 2022 rispetto all'anno precedente, come risultante dalla simulazioni formulate dal Portale del Federalismo fiscale.

IMU

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dall'art. 1, commi da 739 a 780, della Legge 27/12/2019, n. 160.

In Comune intende confermare le aliquote in vigore dall'anno 2024, che già prevedevano una differenziazione per il gruppo catastale D. Anche per l'anno 2025 viene confermata l'assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della Legge n. 160/2019.

Il gettito è così stimato (importi in €):

	Esercizio 2024 (assestato)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
IMU	3.020.000,00	3.010.000,00	3.020.000,00	3.020.000,00
IMU - violazioni	-	-	-	-
Totale	3.020.000,00	3.010.000,00	3.020.000,00	3.020.000,00

TARI

L'Ente ha approvato il Piano Economico Finanziario (PEF) 2024–2025 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 29/04/2024 nel rispetto delle disposizioni emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Nel PEF 2024–2025 è prevista la copertura integrale dei costi del servizio di igiene urbana attraverso il gettito derivante dalla TARI; le relative Tariffe per l'anno 2025 verranno approvate entro il 30/04/2025, in quanto il termine per l'approvazione di tali atti è stato disgiunto da quello di approvazione del Bilancio;

Il gettito è così stimato (importi in €):

	Esercizio 2024 (assestato)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
TARI	2.283.944,00	2.331.756,00	2.331.756,00	2.331.756,00
TARSU quote arretrate	-	-	-	-
Totale	2.283.944,00	2.331.756,00	2.331.756,00	2.331.756,00

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con Regolamento adottato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 86 del 20/12/2022;
- il pagamento della TARI avviene tramite il sistema pagoPA, con possibilità di pagamento anche con il sistema gratuito F24 così come da disposizioni di ARERA.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU ed alla TARI, il Comune non ha istituito altri tributi.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni (importi in €):

Tributo	Accertamento 2023	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
ICI	-	-	5.000,00	-	-
IMU	489.112,01	380.000,00	320.000,00	350.000,00	350.000,00
TASI	2.057,00	-	5.000,00	-	-
Addizionale IRPEF	-	-	-	-	-
TARI	393.966,43	40.000,00	110.000,00	140.000,00	140.000,00
Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblici-citaria	-	-	-	-	-
Canone di concessione per mercati	-	-	-	-	-
Altri tributi	-	-	-	-	-
Totale	885.135,44	420.000,00	440.000,00	490.000,00	490.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)		44.515,77	49.894,96	62.838,48	62.838,48

L'Organo di revisione ritiene congrua la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente (importi in €):

esercizio	titoli abitativi	sanzioni	TOTALE	finanziamento spesa corrente	finanziamento spesa in c/capitale	% destinata a spesa corrente
2023 (rendiconto)			386.983,19	0,00	386.983,19	0,00%
2024 (assestato)	315.000,00	16.818,00	331.818,00	125.827,47	205.990,53	37,92%
2025	315.000,00	16.787,60	331.787,60	76.787,60	255.000,00	23,14%
2026	355.000,00	23.000,00	378.000,00	109.000,00	269.000,00	28,84%
2027	345.000,00	23.000,00	368.000,00	149.000,00	219.000,00	40,49%

Il dettaglio della previsione di bilancio per il triennio 2025–2027 è la seguente (importi in €):

Esercizio	per oneri di urbanizzazione primaria	per oneri di urbanizzazione secondaria	Costo di costruzione	Sanzioni e oblazioni	Smaltimento rifiuti	totale
2025	100.000,00	60.000,00	110.000,00	26.787,60	35.000,00	331.787,60
2026	100.000,00	60.000,00	145.000,00	33.000,00	40.000,00	378.000,00
2027	90.000,00	60.000,00	147.000,00	33.000,00	38.000,00	368.000,00

L'Organo di revisione ha verificato, in particolare:

- > che nella parte Spesa (20032.05.066551) è allocata la somma di €. 5.000,00 (esercizio 2025), €. 5.000,00 (esercizio 2026), €. 5.000,00 (esercizio 2027), a titolo di contributo per strutture religiose; al fine della verifica del rispetto della Legge Regionale n. 12/2005 che, all'art. 73, vincola una quota minima dell'8% degli oneri di urbanizzazione secondaria per la suddetta finalità, si rinvia ai dati che verranno rilevati in sede di Rendiconto dell'esercizio finanziario 2024;

- > che nella parte Spesa (20032.05.066550) è allocata la somma di €. 35.000,00 (esercizio 2025), €. 38.000,00 (esercizio 2026), €. 38.000,00 (esercizio 2027), per il finanziamento di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche, e pertanto risulta rispettata la Legge Regionale n. 6/1989 che, all'art. 15, vincola una quota minima del 10% degli oneri di urbanizzazione per la suddetta finalità.

L'art. 1, comma 460, della Legge n. 232/2016, ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- > realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- > risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- > interventi di riuso e di rigenerazione;
- > interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- > acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- > interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- > interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- > spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa, come risultante anche dalla tabella di verifica riportata al precedente punto *“Utilizzo proventi da permessi per costruire”*.

Sanzioni amministrative da Codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti (*importi in €*):

	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds	285.000,00	285.000,00	285.000,00
sanzioni ex art.142 comma 12-bis Cds	-	-	-
TOTALE SANZIONI	285.000,00	285.000,00	285.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	106.305,98	106.305,98	106.305,98
percentuale FCDE (%)	37,30	37,30	37,30

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione delle suddette sanzioni, nonché del FCDE, sia congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- > €. 285.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs. n. 285/1992);
- > €. 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12-bis, del Codice della strada;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 27/01/2025 sono stati destinati i seguenti importi (previsione decurtata della quota a FCDE):

- €. 0,00 agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12-ter;
- €. 142.500,00 (pari al 50% dei proventi) agli interventi di cui all'art. 208, commi 4 e 5-bis, del Codice della strada;

La Giunta Comunale ha, inoltre, destinato l'importo di €. 18.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- > al titolo I – spesa corrente per €. 142.500,00
- > al titolo II – spesa in conto capitale per €. 0,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29/08/2018.

Si rammenta che la Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie – con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21/12/2018, ha enunciato il seguente principio di diritto: *“ai fini della corretta quantificazione della quota del 50% dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stesse e quelle successive relative alla riscossione della sanzione”*.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha inviato al Ministero dell'interno la certificazione relativa all'utilizzo delle sanzioni al Codice della strada per l'esercizio 2023 (prot. ministeriale n. 79435 del 20/05/2024) pubblicata sul sito web istituzionale (Amministrazione trasparente / Bilanci).

Proventi dei beni dell'Ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti (*importi in €*):

	previsione 2025	previsione 2026	previsione 2027
Fitti reali e canoni di locazione	110.200,00	110.200,00	110.200,00
Canoni e altre prestazioni attive	56.550,00	56.550,00	56.550,00
Concessione locali (associazione no profit)			
TOTALE PROVENTI DEI BENI	166.750,00	166.750,00	166.750,00
<i>Fondo crediti dubbia esigibilità</i>	33.950,75	33.950,75	33.950,75

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione dei suddetti proventi, nonché del FCDE, sia congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente (*importi in €*):

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	assestato 2024	previsione 2025	previsione 2026	previsione 2027
Vendita di beni (E.3.01.01.01.000) – Concessioni cimiteriali	93.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000) – Asilo Nido / Mense scolastiche	638.000,00	680.000,00	700.000,00	705.000,00
<i>Fondo crediti dubbia esigibilità (solo su Asilo Nido e Mense scolastiche)</i>	49.219,21	60.766,49	63.109,78	63.267,34

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione dei suddetti proventi, nonché del FCDE, sia congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 06/02./2025, allegata al Bilancio 2025–2027, è stata determinata la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 75,19%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un Fondo svalutazione crediti di €. 60.766,49 mentre per gli altri servizi, essendo a pagamento anticipato, non sussiste necessità di accantonamento.

Canone unico patrimoniale

Essendo confermate per l'anno 2025 le medesime tariffe in vigore nell'anno precedente, non sussiste la necessità di adozione di apposita deliberazione del Consiglio Comunale.

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente (*importi in €*):

Titolo 3	accertato 2023	assestato 2024	previsione 2025	previsione 2026	previsione 2027
Canone Unico Patrimoniale	311.195,33	325.000,00	340.000,00	345.000,00	345.000,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2025–2027 per macro-aggregati di spesa sono riportate nelle sotto elencate Tabelle allegate al Bilancio di previsione 2025–2027, a cui si fa espresso rinvio:

- Allegato 12/3 – spesa corrente
- Allegato 12/4 – spesa in conto capitale
- Allegato 12/5 – spese per rimborso prestiti
- Allegato 12/6 – spese per servizi per conto terzi e partite di giro
- Allegato 12/7 – spese per titoli e macroaggregati

Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del Bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito dalla Legge n. 58/2019, come determinata nella Tabella riportata nel DUP 2025-2027.

Si dà atto che dal 1° gennaio 2025 cessa l'applicazione delle percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio stabilite nella Tabella 2 riportata all'art. 5 del D.M. 17/03/2020, rimanendo invece in vigore i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei Comuni rispetto alle entrate correnti, come stabiliti nella Tabella 1 riportata all'art. 4, comma 1, dello stesso D.M.

L'Organo di revisione ha verificato:

- > che nelle previsioni di Bilancio è stato consolidato l'incremento retributivo relativo al CCNL 2022-2024, dando atto che nel 2024, si era già proceduto al pagamento dell'Indennità di vacanza contrattuale, a parziale copertura degli aumenti contrattuali suddetti, come riportato nella Nota integrativa (paragrafo Personale).
- > la spesa di personale, in via previsionale, è coerente con il limite della spesa disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, come rilevabile dalle tabelle contabili riportate nel DUP 2025-2027 (pag. 53 e segg.).
- > che, stante il vincolo disposto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni in Legge n. 122/2010, e successive modifiche ed integrazioni, ove dispone che, a decorrere dall'anno 2013, gli Enti locali possono procedere a stipulazione di contratti di lavoro a termine entro il limite della spesa complessiva sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (restando in ogni caso escluse da tali limitazioni le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000), non avendo avuto assunzioni a tempo determinato nell'anno 2009, con deliberazione di Giunta Comunale n. 315/2021 il predetto limite di spesa è stato individuato in quello necessario a garantire la

copertura dei posti in pianta organica gravati da assenze ingiustificate ai sensi del D.L. n. 80/2021, che se non adeguatamente coperti comporterebbero gravi conseguenze su servizi essenziali non più erogabili dall'Ente, e pertanto, su base annua, in € 46.155,00 (oltre oneri previdenziali e fiscali a carico Ente), come indicato nel DUP 2025-2027 (pag. 40).

È fatta salva la deroga a detto limite per le Amministrazioni "titolari di interventi previsti nel PNRR", ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L. n. 80/2021, convertito in legge n. 113/2021.

L'Organo di revisione ha verificato, inoltre:

- > che la previsione di spesa di personale tiene conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021;
- > che l'Ente non ha in servizio e non prevede di assumere personale a tempo determinato per la durata di completamento del PNRR e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021, convertito in Legge n. 233/2021.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- > il programma triennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 36/2023;
- > l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- > le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'Ente.

Spending review

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- > ha stanziato le risorse relative alla spending review di cui al D.M. 29/03/2024 Legge n. 178/2020, art. 1, commi 850 e 853);
- > ha stanziato le risorse relative alla spending review di cui al DM 30/09/2024 (Legge n. 213/2023, art. 1, commi 533, 534, 535);
- > ha stanziato tali risorse sul piano dei conti U.1.04.01.01 "Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali", con allocazione nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, COFOG 1.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri.

A titolo prudenziale, l'Ente ha disposto un accantonamento di €. 34.806,00 per l'esercizio 2025 ed €. 69.612,00 per ciascuna annualità 2026-2027, per far fronte all'ulteriore contributo alla finanza pubblica disposto dall'art. 1, commi 788, 789 e 790 della Legge n. 207/2024 (Legge di Bilancio 2025), da applicarsi per le annualità dal 2025 al 2029, fermo restando che il definitivo importo oggetto di accantonamento verrà determinato con apposito Decreto Ministeriale, con obbligo a carico del Comune di adozione di apposita deliberazione consiliare di variazione di bilancio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del predetto D.M.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che nella missione 20, programma 2, è presente un accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) così determinato (*importi in €*):

esercizio 2025	esercizio 2026	esercizio 2027
524.597,61	539.884,42	540.401,98

Gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'Organo di revisione ha verificato, inoltre:

- > la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo (100%).
- > che l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario;
- > che, per calcolare le percentuali, l'Ente ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti, come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al D.M. del 25/07/2023: il metodo utilizzato è quello della media semplice per rapporto annuo;
- > che nella scelta del livello di analisi, l'Ente ha fatto riferimento ai capitoli;
- > che la Nota integrativa fornisce adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
- > che l'Ente si è avvalso della c.d. "regola del +1", come da FAQ 26/27 di ARCONET e, come anche indicato nell'esempio n. 5 del Principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al D.M. del 25/07/2023), che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;
- > ai fini del calcolo della media, l'Ente non si è avvalso nel Bilancio di previsione, della facoltà (art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019, in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2025–2027 risulta determinato come da prospetti allegati al Bilancio di previsione 2025–2027 e riportati nella Nota integrativa, a cui si fa espresso rinvio.

Fondo di riserva di competenza e di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che gli stanziamenti del Fondo di Riserva e del Fondo di Riserva di cassa rispettano i limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del TUEL per gli Enti che non utilizzano l'anticipazione di cassa, come evidenziato nelle tabelle seguenti:

Fondo di riserva				
esercizio	spese correnti €	minimo 0,30% spese correnti (0,45% per enti in anticipazione di cassa) €	massimo 2% spese correnti €	stanziamento fondo di riserva €
2025	14.400.404,53	43.201,21	288.008,09	45.000,00
2026	14.443.649,92	43.330,95	288.873,00	45.000,00
2027	14.482.259,92	43.446,78	289.645,20	45.000,00

Fondo di riserva di cassa				
esercizio	spese finali €		minimo 0,20% spese finali €	stanziamento fondo di riserva di cassa €
2025	Titolo 1	14.400.404,53		
	Titolo 2	4.724.598,36		
	Titolo 3	-----		
	Totale	19.125.002,89	38.250,01	70.000,00

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- lo stanziamento del Fondo rischi contenzioso è congruo con riferimento a quello sorto negli esercizi precedenti, già a suo tempo verificato dall'Organo di revisione con verbale n. 10 del 03/07/2024, atteso che alla chiusura dell'esercizio 2024 il Fondo ammontava ad €. 45.562,97, come risultante dal prospetto allegato al Bilancio 2025-2027 "*Allegato a) Risultato presunto di amministrazione*"). Il Bilancio di previsione 2025-2027 non prevede ulteriori incrementi. Si dà atto che l'Ente ha aggiornato la ricognizione del contenzioso esistente, come riportato nella Nota integrativa a cui si fa espresso rinvio.

Si segnala, in proposito, l'orientamento espresso dalla Corte dei Conti, SRC Emilia R. che, con deliberazione n. 191/2023/VSG del 23/11/2023, confermata dalle successive deliberazioni n.ri 93/2024/VSG, 94/2024/VSG, 97/2024/VSG, 98/2024/VSG del 19/09/2024, ha ritenuto che l'aggiornamento della ricognizione del contenzioso esistente vada formalizzato con l'adozione di apposita deliberazione della Giunta Comunale.

L'Organo di revisione si riserva una successiva ulteriore verifica in merito alla congruità del Fondo rischi contenzioso in sede di parere sul Rendiconto dell'esercizio 2024.

- l'Ente ha accantonato nel Risultato di Amministrazione presunto €. 50.000,00 per un potenziale debito fuori bilancio, come illustrato nella Nota Integrativa (pag. 19) a cui si fa espresso rinvio.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti (*importi in €*):

FONDO	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Accantonamento rischi contenzioso	-	-	-
Accantonamento oneri futuri	-	-	-
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	4.145,00	4.145,00	4.145,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	-	-	-
Accantonamenti per fondo obiettivi di Finanza Pubblica	34.806,00	69.612,00	69.612,00
TOTALE	38.951,00	73.757,00	73.757,00
<i>Legenda tabella</i> a) accantonamenti per contenzioso – sulla base del punto 5.2 lettera h), del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti. b) accantonamenti per indennità fine mandato – sulla base del punto 5.2 lettera i), del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011); c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati – sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.			

L'Organo di revisione evidenzia la necessità che l'Ente proceda ad accantonare apposito fondo a copertura dei futuri oneri contrattuali per il triennio 2022-2024, da quantificarsi prudenzialmente in misura del 5,78% (al netto dell'Indennità di vacanza contrattuale già erogata), nonché per il successivo triennio 2025-2027 prevedendo un ulteriore incremento del 5%. Tale accantonamento potrà essere effettuato anche in sede di approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2024 destinando a tal fine quota-parte dell'avanzo (libero) di amministrazione.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Sulla base dei dati rilevati nel corso delle verifiche trimestrali esperite nel corso dell'esercizio 2024, si può ipotizzare che al 31/12/2024 l'Ente rispetterà i criteri previsti dalla norma e, pertanto, non sarà

tenuto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali; conseguentemente, nella missione 20, programma 3, l'Ente non ha stanziato il fondo.

Nel caso in cui l'Ente non dovesse rispettare i criteri previsti dalla norma l'Ente dovrà provvedere entro il 28 febbraio 2025 ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- > ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- > ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Totale Fondi e accantonamenti per il triennio 2025-2027

Complessivamente, gli importi allocati in Bilancio per il triennio 2025-2027, suddivisi per ciascun esercizio di competenza, sono così riassunti:

Fondo di Riserva	45.000,00	45.000,00	45.000,00
FCDE	524.597,61	539.884,42	540.401,98
contenzioso	-	-	-
indennità fine mandato	4.145,00	4.145,00	4.145,00
passività potenziali	-	-	-
contributo alla finanza pubblica	34.806,00	69.612,00	69.612,00
totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	608.548,61	658.641,42	659.158,98

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste nel triennio 2025–2027 sono riassunte, suddivise per macroaggregato, nella tabella riportata nella Nota integrativa e finanziate come indicato nella tabella “BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO” – Allegato n. 9 - Bilancio di previsione, a cui si fa espresso rinvio.

Investimenti senza esborsi finanziari

Per il triennio 2025–2027 sono programmati altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) per opere di urbanizzazione a scomputo, come dettagliatamente evidenziate nel DUP 2025-2027 – SeO – paragrafo “5.1 Opere di urbanizzazione a scomputo” (pag. 121).

L'Organo di revisione ha rilevato che l'Ente:

- > non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria;
- > non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati, considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

L'Organo di revisione prende atto che nella Nota Integrativa – a cui si rinvia – sono dettagliatamente illustrati gli stati di avanzamento dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data del 31/12/2024.

Relativamente all'attuazione degli interventi previsti dal PNRR, l'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente si è dotato di apposita Cabina di regia per l'attuazione degli interventi relativi ai progetti presentati nell'ambito del PNRR, costituita con deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 23/01/2023.
- stante quanto sopra indicato, il sistema dei controlli interni dell'Ente è adeguato ad individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR.
- l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, operando sulla piattaforma Regis.
- l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, comma 3, D.M. 11/10/2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.
- l'Ente non prevede di assumere in servizio nel corso del 2025 personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 31-bis del D.L. n. 152/2021.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2025–2027 l'Ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2023.

Al 31 dicembre 2024 l'Ente detiene quote di partecipazione nelle Società ed Organismi di seguito elencati, dando atto che nel corso dell'esercizio 2024 non sono intervenute variazioni nell'assetto delle partecipazioni stesse:

Società / Organismo	Attività svolta	% partecipazione	ultimo bilancio approvato
A.S.M. Codogno S.r.l.	Gestione del ciclo dei rifiuti ex LR 26 / 2003 e DLgs 152/2006 e distribuzione del gas ex art.14 DLgs 164/2000	51,00	2023
S.A.L. S.r.l.	Soggetto affidatario del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale di riferimento ai sensi della LR 26/2003 e del DLgs 152/2006.	0,61%	2023

Accantonamento a copertura di perdite

Si dà atto che, ad oggi, non risultano pervenute all'Ente comunicazioni da parte degli Organismi partecipati in merito ad eventuali perdite ipotizzate per l'esercizio 2024; conseguentemente, l'Ente non è tenuto ad effettuare l'accantonamento di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016.

Aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, garanzie

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non prevede di sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, operare aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle società partecipate.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore dei propri organismi partecipati.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato:

- > che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.
- > che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.
- > che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione (*importi in €*):

Anno	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	352.124,32	247.388,18	142.443,98	120.608,98	105.608,98
Nuovi prestiti (+)	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	-104.736,14	-104.944,20	-21.835,00	-15.000,00	-10.000,00
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)	-	-	-	-	-
Totale fine anno	247.388,18	142.443,98	120.608,98	105.608,98	95.608,98

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2025, 2026 e 2027 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'Ente ha rispettato il limite all'indebitamento (non superiore al 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del Rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) disposto dall'art. 204 TUEL, rilevando le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (*importi in €*):

esercizio	Interessi passivi €	Entrate correnti (Rendiconto 2023) €	Incidenza %
2025	228,00	14.724.455,97	0,0015%
2026	129,00		0,0009%
2027	50,00		0,0003%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione (*importi in € - da stanziamenti di Bilancio o da Rendiconto*):

Anno	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari €	1.032,05	557,00	228,00	129,00	50,00
Quota capitale €	104.736,14	104.944,20	21.835,00	15.000,00	10.000,00
Totale	105.768,19	105.501,20	22.063,00	15.129,00	10.050,00

La previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto (*importi in €*):

	2023	2024	2025	2026	2027
Interessi passivi	1.032,05	557,00	228,00	129,00	50,00
entrate correnti	14.724.455,97				
% su entrate correnti	0,0070%	0,0038%	0,0015%	0,0009%	0,0003%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- > non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni;
- > non ha prestato garanzie principali e sussidiarie a terzi;
- > non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento;
- > non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione rammenta che, ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane, è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

CONSIDERAZIONI RIASSUNTIVE

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente del Bilancio di previsione finanziario 2025–2027:

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate quantifica sulla base:

- delle previsioni definitive dell'esercizio 2024;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti del Bilancio di previsione finanziario 2025–2027:

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresa la modalità di quantificazione e aggiornamento del Fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al Bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente realizzate le relative fonti di finanziamento previste.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Si evidenzia che l'Ente è tenuto ad adottare entro il 28 febbraio p.v. il Piano annuale dei flussi di cassa, come stabilito dall'art. 6, comma 1, del D.L. n. 155/2024, convertito in Legge n. 189/2024.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione della presente relazione, fermo restando quanto rilevato in merito all'accantonamento per gli oneri derivanti da futuri incrementi contrattuali per il personale dipendente.

L'Organo di revisione si riserva una successiva ulteriore verifica in merito alla congruità del Fondo rischi contenzioso in sede di parere sul Rendiconto dell'esercizio 2024.

e) Invio dati alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP)

L'Organo di revisione raccomanda il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP) di cui all'art. 13 della Legge n. 196/2009, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

L'Organo di revisione ha verificato, mediante accesso diretto alla BDP, la correttezza degli adempimenti relativi ai documenti contabili approvati nel corso dell'anno precedente, e precisamente:

- > Bilancio 2024-2026 (in data 28/03/2024 – certificazione del 04/11/2024)
- > Rendiconto 2023 (in data 23/05/2024 – certificazione del 04/11/2024)
- > Bilancio Consolidato 2023 (in data 30/09/2024 – certificazione del 04/11/2024)

Con espresso riferimento al Bilancio di previsione 2025–2027, l'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha preliminarmente effettuato un caricamento alla BDAP (schemi di bilancio, dati contabili analitici e piano degli indicatori) prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio Comunale, per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti, con il seguente esito:

Cod. ente BDAP	Esercizio	Documento contabile	Data/Ora caricamento	Data/Ora trasmissione	Stato	Esito Controlli
672142929373030202	2025	Dati contabili analitici	06/02/2025 17:49:41	06/02/2025 17:53:25	Acquisito	ESITO POSITIVO
672142929373030202	2025	Piano degli indicatori e dei risultati attesi	06/02/2025 17:49:55	06/02/2025 17:53:10	Acquisito	ESITO POSITIVO
672142929373030202	2025	Schemi di bilancio	06/02/2025 17:50:09	06/02/2025 17:52:48	Acquisito	ESITO POSITIVO

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal Responsabile del Settore Finanziario comunale;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente ed all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;

l'Organo di revisione:

- a) ha verificato che il Bilancio di previsione finanziario 2025–2027 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 06/02/2025, è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto e del Regolamento di Contabilità dell'Ente, dei Principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001, nonché dai Principi contabili applicati n.ri 4/1 e 4/2 allegati al predetto Decreto legislativo;
- b) ha rilevato:
- la coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione finanziaria previsti dal vigente ordinamento finanziario e contabile disciplinato da D.Lgs. n. 267/2000;
 - la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
 - la coerenza esterna ed, in particolare, la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

EVIDENZIA

che l'equilibrio di parte corrente viene assicurato, per il triennio 2025–2027, mediante applicazione al Bilancio di quote di proventi da titoli abitativi e relative sanzioni, destinandone una quota progressivamente incrementata (23,14% per il 2025, 28,84% per il 2026 e 40,49% per il 2027) al finanziamento di spese correnti, pur nel rispetto delle specifiche disposizioni normative vigenti.

In relazione a quanto sopra evidenziato, rappresenta che la destinazione di detti proventi al finanziamento di spese correnti, per quote progressivamente incrementate nel triennio, comporta una situazione di potenziale rischio sulla tenuta degli equilibri di bilancio, che dovrebbe indurre l'Amministrazione Comunale a valutare, ove possibile, interventi di incremento strutturale delle entrate correnti, accompagnate da misure di razionalizzazione della spesa corrente (*in primis*, quella a carattere discrezionale), non sottovalutando altresì che anche la realizzazione di talune tipologie di spese in conto capitale afferenti la realizzazione di infrastrutture (ancorché finanziate da fondi PNRR) possono generare in futuro notevoli incrementi di spesa corrente per la relativa manutenzione ordinaria.

INVITA

- I. In fase di accertamento dell'effettivo accertamento dell'entrata a seguito positiva realizzazione delle alienazioni del patrimonio disponibile previste negli atti di programmazione, ad apportare in corso d'esercizio le necessarie variazioni di Bilancio, allocando la posta contabile afferente la quota obbligatoriamente vincolata del 10% dei predetti proventi ai sensi dell'art. 1, comma 443, della Legge n. 228/2012 e art. 56-bis, comma 11, del D.L. n. 69/2013, convertito in Legge n. 98/2013 (come modificato dall'art. 7, comma 5, del D.L. n. 78/2025, convertito in Legge n. 125/2015).
- II. Ad effettuare l'accantonamento in apposito fondo per la copertura dei futuri oneri contrattuali per il triennio 2022-2024, da quantificarsi prudenzialmente in misura del 5,78% (al netto dell'Indennità di vacanza contrattuale già erogata), nonché per il successivo triennio 2025-2027 prevedendo un ulteriore incremento del 5%. Tale accantonamento potrà essere effettuato anche in sede di

approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2024, destinando a tal fine quota-parte dell'avanzo (libero) di amministrazione.

S E G N A L A

a titolo collaborativo, ai competenti Uffici comunali quanto segue:

- 1) in merito all'aggiornamento periodico della ricognizione del contenzioso esistente, l'orientamento espresso dalla Corte dei Conti, SRC Emilia R. che, con deliberazione n. 191/2023/VSG del 23/11/2023, confermata dalle successive deliberazioni n.ri 93/2024/VSG, 94/2024/VSG, 97/2024/VSG, 98/2024/VSG del 19/09/2024, ha ritenuto che detto aggiornamento vada formalizzato con l'adozione di apposita deliberazione della Giunta Comunale.
- 2) entro 30 giorni dalla data di adozione del Decreto Ministeriale di determinazione dell'ulteriore contributo alla finanza pubblica disposto dall'art. 1, commi 788, 789 e 790 della Legge n. 207/2024 (Legge di Bilancio 2025), dovrà essere adottata apposita deliberazione consiliare di variazione al Bilancio di previsione 2025-2027 per l'esatta allocazione dell'accantonamento da applicarsi per le annualità dal 2025 al 2029.
- 3) l'Ente è tenuto ad adottare entro il 28 febbraio 2025 il Piano annuale dei flussi di cassa, come stabilito dall'art. 6, comma 1, del D.L. n. 155/2024, convertito in Legge n. 189/2024, dandone comunicazione all'Organo di revisione per le successive valutazioni di competenza.

E S P R I M E

in relazione a quanto sopra rilevato ed evidenziato, PARERE FAVOREVOLE, per quanto di competenza, sulla proposta di Bilancio di previsione finanziario 2025–2027 e relativi documenti allegati.

Il presente verbale, debitamente sottoscritto, viene trasmesso all'Ente a mezzo posta elettronica certificata, dando mandato al Responsabile del Settore Finanziario di inserirlo nella raccolta dei Verbali dell'Organo di revisione e di darne comunicazione, per quanto di successiva competenza, al Sindaco, all'Assessore competente per materia ed al Segretario Generale.

L'ORGANO DI REVISIONE

rag. Roberto Midali – presidente

dott.ssa Anna Antonella Campa – componente

dott. Guerino Cisario – componente

firma digitale (art. 24 D.Lgs. n. 82/2005)